



Fede e responsabilità: *l'annuncio*

La responsabilità dell'annuncio

Intervento di don Luciano Meddi

10ª Settimana nazionale di formazione e spiritualità missionaria

Loreto, 30 agosto 2012



// tema

Annunciare è il compito della chiesa.

Nel nostro tempo abbiamo bisogno di di ripensare questo compito dal punto di vista dei soggetti, delle pratiche e dei messaggi



/ temi

1. Il compito dell'annuncio
2. È oggi caratterizzato da alcuni scenari
3. Che chiedono un ripensamento del kerigma
4. E delle pratiche comunicative
5. In una nuova «pastorale di annuncio»



Il compito dell'annuncio

- Appartiene alla tradizione Giudeo-cristiana
- Il compito dell'annuncio
- Le forme storiche

Il compito dell'annuncio

- Appartiene alla dinamica propria della fede ebraico-cristiana:
 - Dio promette un futuro
 - Di liberazione
 - Di giustizia e riscatto personale
 - Attraverso la mediazione di un inviato
 - Attraverso l'osservanza della Legge
 - Gesù da inizio al futuro
 - Edifica la fraternità
 - Attraverso la proposta delle Beatitudini

La responsabilità dell'annuncio:



Il compito dell'annuncio

- Annunciare è:
 - Sollevare speranza [oggetto e scopo]
 - Offrire segni e testimonianza [mediazione storica]
 - Dare una prospettiva e spiegare l'agire di Dio [mediazione culturale]
 - Coinvolgere e chiamare alla cooperazione (conversione) [soggetto ecclesiale]
 - Attraverso linguaggi e simboli [percorsi pastorali e formativi]

La responsabilità dell'annuncio:



Il compito dell'annuncio

- Nella storia della chiesa
 - La predicazione messianica di Gesù
 - I contesti culturali
 - La «storia sacra» post costantiniana
 - Le eresie e la dottrina «cattolica»
 - La cristianità
 - Verità e cattolicità
 - Antimodernismo
 - ? (ecumenismo, dialogo interreligioso, testimonianza comune, apologetica)

La responsabilità dell'annuncio:





È oggi caratterizzato da alcuni scenari

- Tra modernità e post-modernità
- Nella fine dei grandi racconti
- Ma anche nel risveglio religioso
- Per un nuovo senso della esperienza cristiana

È oggi caratterizzato da alcuni scenari

- Tra modernità e post-modernità
 - La modernità ha accentuato il ruolo della antropologia nella ricerca del senso e nella conoscenza scientifica della realtà
 - Sottolineando la democraticità, la libertà e la autonomia della «verità»
 - La post-modernità sottolinea la personalizzazione della «verità»
- Nella fine dei grandi racconti
- Ma anche nel risveglio religioso
- Per un nuovo senso della esperienza cristiana

La responsabilità dell'annuncio:



È oggi caratterizzato da alcuni scenari

- Tra modernità e post-modernità
- Nella fine dei grandi racconti
 - Illuminismo, marxismo, scientismo,
 - Ma di ogni ideologia
 - Anche del sapere religioso
- Ma anche nel risveglio religioso
- Per un nuovo senso della esperienza cristiana

La responsabilità dell'annuncio:



È oggi caratterizzato da alcuni scenari

- Tra modernità e post-modernità
- Nella fine dei grandi racconti
- Ma anche nel risveglio religioso
 - A livello soggettivo, personale
 - Pre-dogmatico
 - Separato dalle chiese
 - Vissuto come spiritualità del potenziale umano
 - O come forma securizzante
- Per un nuovo senso della esperienza cristiana

La responsabilità dell'annuncio:



È oggi caratterizzato da alcuni scenari

- Tra modernità e post-modernità
- Nella fine dei grandi racconti
- Ma anche nel risveglio religioso
- Per un nuovo senso della esperienza cristiana
 - Insufficienza della narrazione dogmatica
 - Ma anche della narrazione religiosa pre-scientifica
 - Una ricerca della forma religiosa del cristianesimo tra rinnovamento teologico e responsabilità del mondo

La responsabilità dell'annuncio:





Che chiedono un ripensamento del kerigma

- Narrare la buona notizia della speranza messianica
 - Dal Vangelo al “noi crediamo”
 - “Far correre la Parola”
- L’itinerario tipico di evangelizzazione

Che chiedono un ripensamento del kerigma

- Narrare la buona notizia della speranza messianica
 - Fine del racconto tridentino della fede cristiana?
 - La pluralità degli annunci nel NT
 - Ritornare alla predicazione messianica
 - 4 declinazioni per la predicazione missionaria
 - Redenzione come abilitazione
 - Mistero Pasquale per la pratica messianica
 - Spiritualità come unione con l'uomo delle beatitudini
 - Orizzonte di senso della vita e collaborazione mondiale
- Dal Vangelo al “noi crediamo”
- “Far correre la Parola”
- L'itinerario tipico di evangelizzazione

La responsabilità dell'annuncio:



Che chiedono un ripensamento del kerigma

- “Ma come detto, in questo grande contesto la religiosità deve rigenerarsi e trovare così nuove forme espressive e di comprensione. L'uomo di oggi non capisce più immediatamente che il Sangue di Cristo sulla Croce è stato versato in espiazione dei nostri peccati.
- Sono formule grandi e vere, e che tuttavia non trovano più posto nella nostra *forma mentis* e nella nostra immagine del mondo; che devono essere per così dire tradotte e comprese in modo nuovo.
- Dobbiamo nuovamente capire, ad esempio, che il concetto di male ha davvero bisogno di essere riconcepito. Non lo si può mettere semplicemente da un canto o dimenticarlo. Deve essere riconcepito e trasformato dal suo interno»
- (Benedetto XVI, *Luce del Mondo. Il Papa, la Chiesa e i segni dei tempi. Una conversazione con Peter Seewald*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 2010,192).

La responsabilità dell'annuncio:



Che chiedono un ripensamento del kerigma

- Narrare la buona notizia della speranza messianica
- Dal Vangelo al “noi crediamo”
 - L’annuncio ha sempre bisogno di un simbolo (credo condiviso)
 - Il Padre Nostro nuova formulazione del credo condiviso?
 - Dio, Padre di tutti
 - Dio trascendente le culture (non manipolabile)
 - La vocazione religiosa: santificare il nome di Dio nella pratica dei servizi al regno
 - La comunità a servizio del pane e della riconciliazione
 - La invocazione nella grande prova
- “Far correre la Parola”
- L’itinerario tipico di evangelizzazione

La responsabilità dell’annuncio:



Che chiedono un ripensamento del kerigma

- Narrare la buona notizia della speranza messianica
- Dal Vangelo al “noi crediamo”
- “Far correre la Parola”
 - attualizzazione esistenziale
 - attualizzazione psicologica
 - attualizzazione spirituale
 - attualizzazione socio-politica
 - attualizzazione pastorale
- L’itinerario tipico di evangelizzazione

La responsabilità dell’annuncio:



Che chiedono un ripensamento del kerigma

- Narrare la buona notizia della speranza messianica
- Dal Vangelo al “noi crediamo”
- “Far correre la Parola”
- L’itinerario tipico di evangelizzazione
 - Dalla religione alla fede (p. 135).

La responsabilità dell’annuncio:





E delle pratiche comunicative

- La comunicazione via della evangelizzazione
- La cultura della nuova comunicazione
- La comunicazione interpersonale
- I verbi della comunicazione missionaria
- Evangelizzare i new media?

E delle pratiche comunicative

- La comunicazione via della evangelizzazione
 - Nel tempo del rapporto tra annuncio e libertà la trasmissione è insufficiente
 - Comunicare significa riconoscere l'altro soggetto di costruzione di significato,
 - con il suo campo motivazionale e la sua struttura di apprendimento
- La cultura della nuova comunicazione
- La comunicazione interpersonale
- I verbi della comunicazione missionaria
- Evangelizzare i new media?

La responsabilità dell'annuncio:



E delle pratiche comunicative

- La comunicazione via della evangelizzazione
- La cultura della nuova comunicazione
 - È caratterizzata dal principio di attrazione psicologica, più che dal principio di verità
 - Attraverso la multimedialità dei canali-codici
 - E la possibilità di intervenire nella costruzione della trama comunicativa (interattività)
- La comunicazione interpersonale
- I verbi della comunicazione missionaria
- Evangelizzare i new media?

La responsabilità dell'annuncio:



E delle pratiche comunicative

- La comunicazione via della evangelizzazione
- La cultura della nuova comunicazione
- La comunicazione interpersonale
 - Tuttavia rimane centrale per l'annuncio la relazione tra le persone
 - Cioè una comunicazione sulla/della vita personale (salvezza)
 - Centrata sulla considerazione positiva e sul riconoscimento indiscusso del valore dell'altro
- I verbi della comunicazione missionaria
- Evangelizzare i new media?

La responsabilità dell'annuncio:



E delle pratiche comunicative

- La comunicazione via della evangelizzazione
- La cultura della nuova comunicazione
- La comunicazione interpersonale
- I verbi della comunicazione missionaria
 - Trasmettere (spiegare, difendere, insegnare)
 - Comunicare (mass-mediare, pubblicizzare, narrare)
 - Dialogare (entrare in relazione, condividere, partecipare)
 - Formare (testimoniare, accompagnare, sostenere, guarire)
- Evangelizzare i new media?

La responsabilità dell'annuncio:



E delle pratiche comunicative

- La comunicazione via della evangelizzazione
- La cultura della nuova comunicazione
- La comunicazione interpersonale
- I verbi della comunicazione missionaria
- Evangelizzare con i new media?
 - Dalla dottrina alla narrazione (il concreto della fede)
 - Narrazione e racconto: coinvolgimento personale
 - Grammatica narrativa: segni di resurrezione
 - Dall'oggetto al soggetto (le esperienze di salvezza nella storia)

La responsabilità dell'annuncio:





In una nuova «pastorale di annuncio»

- Quando la pastorale è evangelizzante?
- Annuncio e testimonianza
- La richiesta di religione
- Annuncio come progetto di vita
- Nuovi luoghi e pratiche di annuncio
- Per una ministerialità dell'annuncio

In una nuova «pastorale di annuncio»

- Quando la pastorale è evangelizzante?
 - Non è solo questione di nuovo ardore
 - Si evangelizza quando non si parla subito delle conseguenze teologiche, apologetiche, sacramentali, etiche, spirituali, sociali, istituzionali, etc.
 - Quello che “rimane” è il Vangelo!
 - Si annuncia quando si “trasmette” il seme del Vangelo di Gesù lasciando che produca il suo frutto (pratica della inculturazione)
- Annuncio e testimonianza
- La richiesta di religione
- Annuncio come progetto di vita
- Nuovi luoghi e pratiche di annuncio
- Per una ministerialità dell’annuncio

La responsabilità dell’annuncio:



In una nuova «pastorale di annuncio»

- Quando la pastorale è evangelizzante?
- Annuncio e testimonianza
 - Richiede la qualità di vita del soggetto che annuncia
 - La testimonianza “comunitaria” della fede
 - La testimonianza si riferisce a Gesù il testimone del Padre
 - Riguarda innanzitutto la profezia nella storia
 - Cioè la lettura dei segni per i tempi
 - = la teologia contestuale
- La richiesta di religione
- Annuncio come progetto di vita
- Nuovi luoghi e pratiche di annuncio
- Per una ministerialità dell’annuncio

La responsabilità dell’annuncio:



In una nuova «pastorale di annuncio»

- Quando la pastorale è evangelizzante?
- Annuncio e testimonianza
- La richiesta di religione
 - La religione è ancora via privilegiata per l'annuncio
 - Ma si possono avere altre vie: il senso, la spiritualità, la progettualità
 - L'annuncio utilizza questi nuovi linguaggi per stabilire un "ponte comunicativo" e per esprimere il kerigma
 - Attraverso una pastorale di discernimento
- Annuncio come progetto di vita
- Nuovi luoghi e pratiche di annuncio
- Per una ministerialità dell'annuncio

La responsabilità dell'annuncio:



In una nuova «pastorale di annuncio»

- Quando la pastorale è evangelizzante?
- Annuncio e testimonianza
- La richiesta di religione
- Annuncio come progetto di vita
 - Le età della vita sono “domanda di senso”
 - Le religioni possono essere “culture” o vie di salvezza per esse
 - Nel contesto post-moderno, la fede è innanzitutto proposta di vita
 - E va presentata secondo il linguaggio della edificazione della esistenza (come si costruisce l’uomo e la società)
 - Secondo una nuova stagione antropologica e non come definizione della questione teologica (chi è Dio?)
- Nuovi luoghi e pratiche di annuncio
- Per una ministerialità dell’annuncio

La responsabilità dell’annuncio:



In una nuova «pastorale di annuncio»

- Quando la pastorale è evangelizzante?
- Annuncio e testimonianza
- La richiesta di religione
- Annuncio come progetto di vita
- Nuovi luoghi e pratiche di annuncio
 - «le domande di religione»
 - Le forme di «uscita dal tempio»
 - La iniziazione cristiana centrata sulla persona
 - Percorsi di formazione alla fede adulta
 - I luoghi della cultura
 - La «polis» e i luoghi di decisione
- Per una ministerialità dell'annuncio

La responsabilità dell'annuncio:



In una nuova «pastorale di annuncio»

- Quando la pastorale è evangelizzante?
- Annuncio e testimonianza
- La richiesta di religione
- Annuncio come progetto di vita
- Nuovi luoghi e pratiche di annuncio
- Per una ministerialità dell'annuncio
 - L'evangelizzatore come ministero riconosciuto
 - A partire da esperienze comunitarie
 - L'itinerario formativo tra testimonianza della carità e capacità di proposta evangelica

La responsabilità dell'annuncio:





In conclusione

Annunciare è il compito della chiesa.

Nel nostro tempo abbiamo bisogno di di ripensare questo compito dal punto di vista dei soggetti, delle pratiche e dei messaggi